

di MAETERLINCK rappresentano il grado più alto a cui è giunta finora la purità passionale in poesia. In pittura, parallelamente, si passava all'espressionismo /KANDINSKY, BAUER/. Analogamente in musica è il valore o senso armonico che prende il sopravvento sino ad una graduale soppressione di ogni contenuto sentimentale; così, in parte, SCHÖNBERG, CASSELLA, SATIE; meno, STRAUSS.

Nell'ultima elaborazione, infine, l'immagine /il mezzo espressivo/ si spezza nei singoli elementari, diviene incoerente ed illogica, ed, abbandonando anche il suo vago potere evocativo sentimentale, si esaurisce nella sua necessità arbitraria. Così la poesia diviene disinteressata, asentimentale, ed anche in parte, umana. L'elemento di corrispondenza realistico-concettuale che, implicitamente, permane, si trova risolto in una totale inversione del rapporto classico: " *il contenuto è l'espressione della forma, non la forma è l'espressione del contenuto* „.

E così, dopo la convulsione isterica di umanità di RIMBAUD, /*alchimie du verbe*/, MALLARMÉ ed APOLLINAIRE vanno a socchiudere le porte di questo nuovo mondo; subito dopo irrompe la luce con TRISTAN TZARA e colla scuola, da lui fondata, del *Dadaismo*. E qui l'arte ha, finalmente e per la prima volta, trovata la sua soluzione spirituale: (1) ritmi illogici ed arbitrari di linee, colori, suoni e segni che sono unicamente segno della libertà interiore e del profondo egoismo raggiunto; che non son mezzi che a sé stessi; che non vogliono esprimere nulla, completamente. (2) Qua e là è superata altresì la stessa necessità di espressione. L'arbitrio e il capriccio son realizzati: MARCEL DUCHAMP fa un quadro Dada con una riproduzione della Gioconda con in più un paio di baffetti e una formula chimica; FRANCESCO PICABIA fu una *Sainte Vierge* colla macchia d'inchiostro di un calamaio rovesciato; un altro fa un poema col *défilé* delle 24 lettere dell'alfabeto.

Il " *Manifeste Dada 1918* „, ed i " *25 poèmes* „, di TRISTAN TZARA, i legni di HANS ARP rappresentano l'espressione dello stato più alto di purità, di coscienza e di proprietà dell'intimo

---

(1) In via rigorosa, rimane ancora nel dadaismo attuale /1920/ un'imperfezione di coscienza: i Dada pensano di aver realizzata una purità vitale mentre, per l'abolizione delle categorie e dell'umanità, essi in realtà sono andati molto più oltre. Il dadaismo difetta dell'interpretazione mistica.

(2) " *Vous ne comprenez pas, n'est-ce, ce que nous faisons. Eh bien, chers amis nous le comprenons encore moins* „, /*Manifeste Dada 1920*./